

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO



Direzione: SERVIZIO COMUNICAZIONE, SUPPORTO ORGANISMI DI GARANZIA E CONSULTAZIONE

Area:

DETERMINAZIONE (*con firma digitale*)

N. A01085 del 29/12/2025

Proposta n. 2714 del 16/12/2025

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Realizzazione, in collaborazione, di attività formative finalizzate alla selezione, formazione e qualificazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, tutori di minori presenti sul territorio regionale, curatori speciali, nonché di esperti in tematiche minorili, giustizia riparativa, bullismo, cyberbullismo, devianza minorile e altre attività correlate, in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA. Conferma dell'impegno di spesa.

Proponente:

Estensore BONI MATTEO _____ *firma elettronica* _____
Responsabile del procedimento BONI MATTEO _____ *firma elettronica* _____
Responsabile dell' Area _____
Direttore G.P. TOMASELLO _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

Ragioneria:

Responsabile del procedimento _____
Responsabile dell' Area Ragioneria VENANZI GIORGIO _____ *firma digitale* _____
Responsabile Finanziario _____

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 2714 del 16/12/2025

Annotazioni Contabili (*con firma digitale*)

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
				Accertamento		

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1) I U0000U0C015 2026 50.000,00 01.03 1.03.02.11.999

Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.

Libera Università Maria SS. Assunta i LUMSA

Tipo mov. : IMPEGNO PERFETTO

Prenotazione collegata: NO DL 36 - 85/2026

2) Q U0000U0C015 2026/85 -50.000,00 01.03 1.03.02.11.000

Prestazioni professionali e specialistiche

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : GENERA IMPEGNO PERFETTO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Proposta n. 2714 del 16/12/2025

PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA

Oggetto Atto: Realizzazione, in collaborazione, di attività formative finalizzate alla selezione, formazione e qualificazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, tutori di minori presenti sul territorio regionale, curatori speciali, nonché di esperti in tematiche minorili, giustizia riparativa, bullismo, cyberbullismo, devianza minorile e altre attività correlate, in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA. Conferma dell'impegno di spesa.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		Realizzazione, in collaborazione, di attività formative finalizzate alla selezione, formazione e qualificazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, tutori di minori presenti sul territorio regionale, curatori speciali, nonché di esperti in tematiche minorili, giustizia riparativa, bullismo, cyberbullismo, devianza minorile e altre attività correlate, in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA. Conferma dell'impegno di spesa.	01/03	1.03.02.11.999	U0000U0C015

PIANO FINANZIARIO

Anno	Impegno	Liquidazione	
	Importo (€)	Mese	Importo (€)
2026	50.000,00	Dicembre	50.000,00
		Totale	50.000,00

COP

Oggetto: Realizzazione, in collaborazione, di attività formative finalizzate alla selezione, formazione e qualificazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, tutori di minori presenti sul territorio regionale, curatori speciali, nonché di esperti in tematiche minorili, giustizia riparativa, bullismo, cyberbullismo, devianza minorile e altre attività correlate, in collaborazione con la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA. Conferma dell'impegno di spesa.

IL DIRETTORE

VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 6, 7, 24 e 53;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;

VISTA la determinazione 21 luglio 2023, n. A00401 (Istituzione delle aree presso il Consiglio regionale del Lazio. Revoca della determinazione 9 febbraio 2022, n. A00138.) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 4 settembre 2025, U00211 (“Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione”);

VISTA la disposizione di servizio B00043 del 01 ottobre 2025 (“Disposizione transitoria nelle more dell'istituzione delle nuove aree”);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 20 giugno 2025, n. D00004 (“Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello. Conferimento, ai sensi dell'articolo 38, comma 1, della l.r. 6/2002 e successive modifiche, dell'incarico di Segretaria generale del Consiglio regionale del Lazio”);

PRESO ATTO che la Direzione del Servizio “Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione” risulta vacante;

RITENUTO necessario dover assicurare la continuità dell'azione amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 28 ottobre 2025, n. D00006, con cui, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 17 settembre 2025, n. U00233, alla dott.ssa Erminia Ferrara è stato conferito l'incarico di dirigente della “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle

persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, *breviter*, "struttura amministrativa di supporto"), istituita nell'ambito del servizio "Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione";

VISTA la determinazione 24 marzo 2022, n. A00317 con cui al dott. Matteo Boni è stato conferito l'incarico di posizione organizzativa connessa alla sezione denominata "Coordinamento delle attività amministrative di competenza della struttura", istituita nell'ambito della "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza" (di seguito, *breviter*, "struttura amministrativa di supporto"), del servizio "Coordinamento organismi di controllo e garanzia" attualmente servizio "Organismi di controllo e garanzia";

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2002, n. 38 (Istituzione del garante dell'infanzia e dell'adolescenza) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione consiliare 4 agosto 2021, n. 12, con cui la dott.ssa Monica Sansoni è stata eletta Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio (di seguito: "Garante regionale"), regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della l.r. 38/2002;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 22 ottobre 1993, n. 57 (Norme generali per lo svolgimento del procedimento amministrativo, l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa) e successive modifiche;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, in particolare, gli articoli 4, paragrafo 1, numeri 1), 2), 4), 7), 9) e 12), 29 e 32, paragrafo 4;

VISTO, in particolare, della l. 241/1990 e successive modifiche l'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) a termini del quale "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune" (co. 1);

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici) e successive modificazioni, in particolare, l'articolo 7, comma 4, a tenore del quale la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo stesso "... quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) *interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*

- b) *garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) *determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) *le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

VISTO il decreto 4 dicembre 2025, n. 4 (Avvio della procedura per la definizione di un accordo di collaborazione per la realizzazione di attività formative nell’ambito della tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza), con cui la Garante regionale:

- richiama tra le funzioni istituzionali del proprio Ufficio la promozione di iniziative di formazione rivolte a operatori e volontari impegnati nella tutela dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza;
- rileva che, ai sensi della legge 7 aprile 2017, n. 47 e della legge regionale 24 marzo 2016, n. 2, art. 2, comma 3, lett. c), rientrano tra gli interventi sostenuti dalla Regione quelli finalizzati alla qualificazione dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e alla diffusione della cultura della giustizia riparativa;
- ravvisa l’opportunità di avvalersi della collaborazione con l’Università LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta, dotata delle necessarie competenze nei settori psico-pedagogici, educativi e sociali, per la realizzazione, in collaborazione, di attività formative destinate ai tutori volontari, ai curatori speciali e ad altri soggetti impegnati nella tutela minorile;
- demanda al Servizio “Comunicazione, Supporto organismi di garanzia e consultazione” e alla “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell’infanzia e dell’adolescenza” ogni successivo adempimento finalizzato all’attuazione della procedura.

CONSIDERATO che:

- l’indirizzo espresso dalla Garante regionale con il decreto 4 dicembre 2025, n. 4 può essere attuato attraverso un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, al fine di disciplinare in modo coordinato e complementare le attività formative rivolte ai tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, ai curatori speciali, agli esperti in giustizia minorile, in giustizia riparativa e in prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- l’Università LUMSA – Libera Università Maria SS. Assunta, in quanto università non statale legalmente riconosciuta ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, esercita funzioni di didattica, ricerca e terza missione di interesse pubblico, ed è legittimata a concludere accordi di cooperazione istituzionale con soggetti pubblici per fini di interesse generale, in assenza di finalità commerciali o sinallagmatiche;
 - l’Università LUMSA dispone di consolidate competenze scientifiche, formative e operative nei settori giuridico, educativo, psicologico e sociale, coerenti con le

- finalità del servizio di formazione, e può garantire il necessario supporto tecnico-didattico per la progettazione e l'attuazione dei percorsi formativi;
- l'attivazione della collaborazione rientra tra le forme di cooperazione istituzionale previste dall'articolo 7, comma 4, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e non rientra pertanto nell'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, in quanto:
 - persegue un interesse pubblico effettivamente comune alle Parti, rispondente alle rispettive finalità istituzionali;
 - si fonda sulla partecipazione effettiva e sinergica di entrambe le Parti alle attività di pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi;
 - prevede una divisione di compiti e responsabilità in assenza di rapporto sinallagmatico tra prestazioni, configurando esclusivamente un ristoro economico delle spese sostenute;
 - non interferisce con la disciplina in materia di contratti pubblici e libera concorrenza;

CONSIDERATO la nota CRL. RU. 0028785.U del 10 dicembre 2025, con cui la Struttura amministrativa di supporto, tra le altre cose, ha trasmesso all'Università LUMSA la richiesta di manifestare la disponibilità ad aderire all'accordo di collaborazione, indicando l'importo massimo di 50.000,00 (cinquantamila/zerozero) euro, esente IVA, quale ristoro complessivo per le attività formative da svolgersi nel periodo di dodici mesi;

CONSIDERATO la successiva nota dell'Università LUMSA, acquisita al prot. CRL. RU. 0029081. E del 12 dicembre 2025, con la quale l'Ateneo ha espresso la propria disponibilità ad aderire allo schema di accordo e a collaborare alla realizzazione delle attività formative, condividendo le finalità e i contenuti dell'iniziativa, con riserva di definire, in un momento successivo e congiuntamente all'Amministrazione, le specifiche modalità operative, didattiche e finanziarie di attuazione dell'accordo;

RITENUTO necessario rinviare la formale sottoscrizione dell'accordo alla conclusione del confronto tecnico tra le Parti, volto a definire nel dettaglio la calendarizzazione dei corsi, le modalità di svolgimento delle attività formative e i criteri di rendicontazione del ristoro, anche in considerazione della necessità di acquisire dalla LUMSA le ulteriori specificazioni tecniche e documentali propedeutiche alla corretta attuazione della collaborazione;

ACCERTATA conseguentemente l'esistenza di un interesse pubblico concreto e attuale a procedere con l'acquisizione di tale servizio;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);

VISTA la deliberazione consiliare 6 ottobre 2021, n. 17 (Regolamento di contabilità del Consiglio

regionale del Lazio);

VISTA la deliberazione consiliare 21 dicembre 2024, n. 16 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione consiliare 30 dicembre 2024, n. 22 (Legge di stabilità regionale 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00003 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione dell’Ufficio di presidenza 15 gennaio 2025, n. U00004 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale del Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

CONSIDERATO che agli importi da versare all’università, quale ristoro delle spese sostenute per l’erogazione del Servizio nei 3 (tre) di durata del rispettivo accordo, non trova applicazione l’imposta sul valore aggiunto (IVA) in quanto relativi a un rapporto di natura esclusivamente pubblicistica e rientranti, dunque, nella fattispecie di cui all’articolo 143 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi) e successive modifiche, secondo cui per gli enti non commerciali di cui alla lettera c), del comma 1, dell’articolo 73 del decreto stesso (tra i quali gli enti pubblici che non hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciale):

- “... non si considerano attività commerciali le prestazioni di servizi non rientranti nell’articolo 2195 del Codice civile rese in conformità alle finalità istituzionali dell’ente senza specifica organizzazione e verso pagamento di corrispettivi che non eccedono i costi di diretta imputazione” (co. 1);
- non concorrono in ogni caso alla formazione del reddito degli enti non commerciali “... i contributi corrisposti da Amministrazioni pubbliche ai predetti enti per lo svolgimento convenzionato ... di attività aventi finalità sociali esercitate in conformità ai fini istituzionali degli enti stessi” (co. 3, lett. b));

VISTA la determinazione 4 marzo 2025, n. A00187 (Assegnazione risorse agli Organismi di controllo e garanzia. Prenotazioni di spesa sul capitolo U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Servizio COA) con cui, con riferimento al capitolo di spesa U0000U0C015 - U.1.03.02.11.999 del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, si provvede a prenotare, per le esigenze del Garante dell’infanzia e dell’adolescenza, a favore di “creditori diversi” le somme così suddivise:

- per l'esercizio finanziario 2025 la somma di 89.500,00 (ottantanove mila cinquecento/zerozero) euro;
- per l'esercizio finanziario 2026 la somma di 74.000,00 (settantaquattromila/zerozero) euro;
- per l'esercizio finanziario 2027 la somma di 80.000,00 (ottantamila/zerozero) euro;

RITENUTO pertanto di confermare l'impegno di spesa per un importo complessivo di 50.000,00 (cinquantamila/zerozero) euro, a valere sul capitolo U000U0C015 – U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche – Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. – Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2026 (impegno di spesa n. 85/2026), quale ristoro complessivo per le attività di formazione previste nell'ambito dell'accordo con l'Università LUMSA;

CONSIDERATO che alla copertura finanziaria dell'importo di cui al paragrafo precedente si provvede mediante lo stanziamento disponibile sul capitolo U000U0C015 – U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche – Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 23, comma 1, ai sensi del quale *“Le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano ogni sei mesi, in distinte partizioni della sezione ‘Amministrazione trasparente’, gli elenchi dei provvedimenti adottati ... dai dirigenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: omissis”*

d) accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.”;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

1. di disporre l'avvio di una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio e la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, finalizzata alla realizzazione di attività di formazione e qualificazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati, tutori di minori presenti sul territorio regionale, curatori speciali ed esperti in tematiche minorili, nonché di percorsi in materia di giustizia riparativa, bullismo, cyberbullismo e devianza minorile;

2. di demandare a successivo atto la definizione e la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione istituzionale con la Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, volto a disciplinare le modalità operative di attuazione delle attività di cui al punto 1, nonché gli eventuali profili relativi al trattamento dei dati personali, nel rispetto della normativa vigente;

3. di confermare, in favore della Libera Università Maria SS. Assunta – LUMSA, con sede legale in Roma, Via della Trasportina n. 21, C.F. 02635620582 – P. IVA 01091891000, la conferma d'impegno di spesa pari a complessivi 50.000,00 (cinquantamila/zerozero) euro, a valere sul capitolo

U000U0C015 – U.1.03.02.11.999 (Prestazioni professionali e specialistiche – Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. – Servizio COA) del bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per l'esercizio 2026 (impegno di spesa n. 85/2026), quale ristoro complessivo per le attività di formazione da realizzarsi nell'ambito della collaborazione istituzionale con l'Università LUMSA. (impegno di spesa n. 85/2026);

4. di demandare alla “Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza” ogni adempimento successivo e consequenziale alla presente determinazione.

Per il direttore
Il Segretario generale
Dott.ssa Giosy Pierpaola Tomasello

Copia